

# COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

## PROVINCIA DI NAPOLI

**Data Delibera: 22/01/2015**

**N° Delibera: 6**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: PRESA D'ATTO VERBALE COORDINAMENTO ISTITUZIONALE SEDUTA DEL 10.11.2014 - ADEMPIMENTI.**

L'anno duemilaquindici addi ventidue del mese di Gennaio alle ore 9:15 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta gli Assessori Comunali.

---

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	BUONO PAOLINO	Sindaco	Assente
2	BUONO SERGIO	Assessore	Presente
3	GAUDIOSO DIONIGI	Assessore	Presente
4	VACCA ALESSANDRO	Assessore	Presente
5	DI IORIO MARIA ROSARIA	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Dott. Giovanni AMODIO

Il Presidente Dott. Dionigi GAUDIOSO in qualità di VICE SINDACO

dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'oggetto.

PREMESSO CHE, in seguito a convocazione del 07.11.2014 si è riunito - con procedura di URGENZA per la scadenza della presentazione del Piano di zona II annualità II triennio, in unica convocazione - in data 10.11.2014 il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13. Sono presenti: il Vice Sindaco nonché Presidente del Coordinamento Istituzionale Dott. Carmine Barile per il Comune di Ischia, l'Assessore Arch. Filomena Amalfitano per il Comune di Forio, l'Assessore Dott.ssa Anna Lucia Miragliuolo per il Comune di Casamicciola Terme, il Sindaco Ing. Rosario Caruso per il Comune di Serrara Fontana, l'Assessore Arch. Alessandro Vacca per il Comune di Barano d'Ischia e l'Assessore Sig.ra Maria Capodanno per il Comune di Procida. Risulta assente il referente del Comune di Lacco Ameno.

Sono altresì presenti dell'Ufficio di Piano, il Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo e il Coordinatore Dott. Raffaele Montuori. Il Presidente DICHIARA aperta la seduta.

RIPORTATO di seguito l'ordine del giorno di cui alla convocazione del 07.11.2014:

1. Regione Campania, Decreto n. 764 del 05.08.2014. Riparto agli Ambiti Territoriali del FNPS per l'anno 2014. Approvazione delle indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del II Piano Sociale Regionale 2013 – 2015. Presa d'atto stanziamento Bilanci comunali anno 2014. Approvazione Piano di Zona, anno 2014. ADEMPIMENTI.
2. Piano di Azione e Coesione - Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia – Comunicazione Regione Campania. Indirizzi rimodulazione. Adempimenti.
3. <Progetto "Interventi a sostegno della famiglia. Assegnazione ticket service">. Determinazione Fondo per Comune e limite mensile.
4. Candidatura per l'adesione alle Linee Guida per la presentazione di "Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" – anno 2014. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, Decreto n. 182/2014. Adempimenti;
5. Candidatura per l'adesione alla Sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) della Direzione Generale per l'Inclusione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Adempimenti.
6. Regione Campania, commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del Settore Sanitario, Decreto n. 110 del 22.10.2014. Determinazioni tariffe per prestazioni sociosanitarie erogate dalle Residenze Sanitarie assistenziali a ciclo continuativo e diurno di cui alla Legge Regionale n. 8/2003 e DGRC n. 2006/2004. Ottemperanza sentenza del Consiglio di Stato n. 741/2013. presa d'atto.
7. Regione Campania, Dipat. 54 Direz. 12 – Decreto n. 919 del 17.10.2014. Bilanci di chiusura I PSR. Presa d'atto.
8. Regione Campania - Dipartimento Politiche Sociali, Decreto n. 25 del 17.01.2014 "APPROVAZIONE DEL RIPARTO DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA L.R. N. 2 DEL 11/02/2011 <MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE>". Approvazione Progetto.
9. Discussione in merito alla predisposizione del Bilanci Previsionale spesa Personale Ufficio di Piano, anno 2014.

10. Varie ed eventuali.

RITENUTO quindi PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 10.11.2014, giusta proposta Prot. n. 508/UdP del 07.11.2014, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

### **d e l i b e r a**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di:

**PRENDERE ATTO e APPROVARE** quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 10.11.2014, giusta proposta Prot. n. 508/UdP del 07.11.2014, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

In merito all'argomento di cui al 1° punto all'o.d.g.: **“Regione Campania, Decreto n. 764 del 05.08.2014. Riparto agli Ambiti Territoriali del FNPS per l'anno 2014. Approvazione delle indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del II Piano Sociale Regionale 2013 – 2015. Presa d'atto stanziamento Bilanci comunali anno 2014. Approvazione Piano di Zona, anno 2014. ADEMPIMENTI”**:

PREMESSO CHE

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e la Legge Regionale n. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328” dettano norme per il sistema di finanziamento delle politiche sociali;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 27/05/2013 è stato approvato il “Piano Sociale Regionale 2013/2015”;

- con D.D. n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015;

d) che con D.D. n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale agli Ambiti Territoriali per l'anno 2013 – I annualità dei Piani di Zona in applicazione del II Piano Sociale Regionale 2013 - 2015;

DATO ATTO CHE con deliberazione del Comune di Ischia C.C. n. 39 del 21.10.2013 si è provveduto a:

-approvare lo schema di Accordo di programma, ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b) della legge Regionale n. 11/07, per la gestione in forma associata del Piano di Zona e per la gestione delle attività ad integrazione socio sanitaria, da sottoscrivere da parte dei Comuni dell'Ambito N13, dall'ASL NA 2 NORD, dalla Provincia di Napoli in uno al Piano Sociale 2013-2015 e al Piano di Zona 1^ annualità - Il Piano Sociale Regionale 2013-2015 – con

relativi allegati; in data 01.10.2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra i Comuni delle isole di Ischia e Procida per la gestione associata dei Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari con scadenza 31.12.2015;

- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 13.11.2013 la Regione Campania – Dipartimento 54 – Direzione Generale 12 Politiche Sociali ha stabilito la conformità del Piano di Zona dell'Ambito N13 relativo al triennio 2013-2015 – 1^ annualità del triennio;

- con deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 115 del 20.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato confermato Coordinatore dell'Ufficio di Piano dal 01.01.2014 il Dirigente Amministrativo del Comune di Ischia;

RILEVATO CHE

a) i Piani di Zona 2013 - 2015 sono programmazioni triennali;

b) con il Decreto Interministeriale del 21/02/2014, registrato dalla Corte dei Conti il 04/04/2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha ripartito tra le Regioni le risorse relative al Fondo Nazionale Politiche sociali per l'anno 2014, sottolineando l'importanza di una programmazione articolata tenendo presente le aree di utenza, i macro livelli e gli obiettivi di servizio;

c) con nota 3795 del 17/07/2014, recepita con prot. reg. 533005 del 30/07/2014, il Ministero ha ribadito quanto già affermato nel Decreto interministeriale di riparto circa la modalità di programmazione delle risorse del FNPS per l'anno 2014;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 Dipartimento 54 Direzione Generale 12 - U.O.D. 2, con il quale la Regione Campania ha proceduto 1. con il riparto e l'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del FNPS 2014 per consentire la programmazione degli interventi e dei servizi dell'aggiornamento della II annualità dei Piani di zona, secondo i criteri di riparto approvati con il II PSR di cui alla D.G.R. 134/2013, prendendo come riferimento i dati Istat della popolazione a gennaio 2013; 2. approvando le indicazioni operative per consentire la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del II PSR;

- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 (BURC n. 69 del 06.10.2014) Dipartimento 54 Direzione Generale 12 - U.O.D. 2 – ha approvato il RIPARTO FNA 2013 e il FONDO REGIONALE 2014, con le relative indicazioni operative ASSEGNI DI CURA - II ANNUALITA' II PSR;

Criteri di riparto del Fondo sociale regionale.

Anche per questo triennio vengono confermati, per quanto riguarda i fondi destinati alla programmazione attraverso i Piani di Zona, i criteri di riparto del Fondo Sociale regionale adottati nel precedente Piano Sociale Regionale, basati per l'85% sulla popolazione residente e per il 15% sull'estensione territoriale per FNPS e Fondo Regionale; basati invece per il 50% sulla pop. residente e il 50%. Sulla popolazione > 65 per il FNA:

FNPS		
€ per Pop. Totale	€ per Sup. terr.	Totale € FNPS
€ 249.073,30	€ 13.139,98	€ 262.213,28

Fondo Regionale		
€ per Pop. Totale	€ per Sup. terr.	Totale € Fondo Regionale
€ 172.272,80	€ 9.088,33	€ 181.361,13

FNA		
€ per Pop. Totale	€ per Pop. >65	Totale € FNA
€ 142.379,36	€ 152.051,04	€ 294.430,40

FNA = Ambito N13: Pop. Totale = 71.314; Pop. >65 = 11.734; Sup. = 50,47

RILEVATO CHE con la seduta del 19.08.2014 il Coordinamento Istituzionale ha stabilito di PRENDERE ATTO che la Regione Campania, con Decreto n. 764 del 05.08.2014, ha approvato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS 2014, approvando pertanto le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di zona triennali in applicazione del 2° Piano sociale Regionale 2013-2015, con gli adempimenti come individuati, secondo l'atto come predisposto dall'Ufficio di Piano. Per punti 4. (Approvazione Previsionale spesa Personale Ufficio di Piano, anno 2014) e 5. (Discussione in merito alla predisposizione del Bilancio dell'Ufficio di Piano anno 2014: ogni Comune dovrà individuare la risorsa da predisporre a Bilancio per comunicarla all'Ufficio di Piano, anche alla luce degli impegni di spesa ad oggi già assunti dall'Ufficio di Piano) dell'o.d.g si rinvia a successiva seduta di Coordinamento;

RILEVATO ancora CHE con la seduta di Coordinamento Istituzionale del 16.10.2014 si è provveduto tra l'altro a prendere atto dell'assegnazione del Fondo Regionale 2014 e riparto FNA 2013 con le INDICAZIONI OPERATIVE ASSEGNI DI CURA di cui al Decreto Regionale n. 884 del 29/09/2014 (BURC n. 69 del 06.10.2014) e dell'impegno dei Comuni circa lo stanziamento FUA 2014 (scheda allegata per Comune);

DATO ATTO degli stanziamenti comunali per il FUA nei rispettivi Bilanci anno 2014 dei Comuni dell'Ambito, di cui alle relative certificazioni di impegno come prodotte, di seguito:

- Comune di Ischia, deliberazione C.C. n. 28 del 10.10.2014, con lo stanziamento di € 220.000,00;
- Comune Barano d'Ischia, delibera C.C. n. 17 del 02.10.2014, con lo stanziamento di € 130.000,00;
- Comune Casamicciola Terme, delibera C.C. n. 36 del 03.10.2014 con lo stanziamento di € 60.000,00;
- Comune Forio, delibera C.C. n. 51 del 30.09.2014, con lo stanziamento di € 210.000,00;
- Comune Procida, delibera C.C. n. 58 del 20.10.2014, con lo stanziamento di € 180.000,00;
- Comune Serrara Fontana, delibera C.C. n. 18 del 01.09.2014 con lo stanziamento di € 35.000,00;

Comune Lacco Ameno, Comune Commissariato che non ha ancora deliberato l'approvazione del Bilancio 2014, ma si è impegnato con specifica nota prot. N. 8530 del 08.09.2014 per €. 65.000,00;

DATO ATTO che il Dr. Montuori Raffaele in uno con la Dott.ssa Concetta De Crescenzo, Responsabile Settore Amministrativo–Gestionale-Tecnico Professionale Ufficio di Piano, in piena esecuzione delle indicazioni di cui all'appena richiamato Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 e Decreto Dirigenziale n. n. 884 del 29/09/2014 ed al fine di tenere, ovviamente, conto delle sopraggiunte disposizioni in materia, hanno elaborato il Piano Sociale di Zona della II annualità relativamente al triennio 2012/2015 in uno all'allegato piano finanziario delle entrate per la realizzazione del Piano di zona e le tabelle per Servizi, di cui alle schede regionali con la riprogrammazione dei residui della I annualità del II PSR.

VISTA la bozza di programmazione come predisposta;

#### **DI STABILIRE DI**

PRENDERE ATTO degli stanziamenti comunali per il FUA nei rispettivi Bilanci anno 2014 dei Comuni dell'Ambito, di cui alle relative certificazioni di impegno come prodotte, di seguito:

-Comune di Ischia, deliberazione C.C. n. 28 del 10.10.2014, con lo stanziamento di €. 220.000,00;

-Comune Barano d'Ischia, delibera C.C. n. 17 del 02.10.2014. con lo stanziamento di €. 130.000,00;

-Comune Casamicciola Terme, delibera C.C. n. 36 del 03.10.2014 con lo stanziamento di €. 60.000,00;

-Comune Forio, delibera C.C. n. 51 del 30.09.2014, con lo stanziamento di €. 210.000,00;

-Comune Procida, delibera C.C. n. 58 del 20.10.2014, con lo stanziamento di €. 180.000,00;

-Comune Serrara Fontana, delibera C.C. n. 18 del 01.09.2014 con lo stanziamento di €. 35.000,00;

Comune Lacco Ameno, Comune Commissariato che non ha ancora deliberato l'approvazione del Bilancio 2014, ma si è impegnato con specifica nota prot. N. 8530 del 08.09.2014 per €. 65.000,00;

APPROVARE il Piano di Zona anno 2014 II annualità del II PSR come predisposto dall'Ufficio di Piano, alla luce degli indirizzi e delle esigenze territoriali.

DARE MANDATO al Coordinatore della trasmissione alla Regione con le modalità previste e delle attività consequenziali;

In merito all'argomento di cui al 2° punto all'o.d.g.: **“Ministero dell'Interno. PAC (Piano Azione di Coesione)”, di cui al decreto n. 4 del 20.03.2013 dell'Autorità di Gestione del programma nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti del Ministero dell'Interno (Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113) PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA. Comunicazione Regione Campania. Indirizzi rimodulazione. Adempimenti”**:

#### PREMESSO CHE

- L'art. 7, comma 26, del decreto legge 31. Maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto

legislativo 30 luglio 1999 n. 300, ivi inclusa la gestione del fondo per le aree sottoutilizzate, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione;

- Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- Il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 ha delegato al Ministro per la coesione territoriale l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 7 commi 26, 27 e 28 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, ivi comprese le connesse iniziative di carattere amministrativo e normativo;

- La delibera del CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 (G.U. n. 95/2007), ha approvato il QSN 2007/2013;

- Le delibere del medesimo Comitato n. 1/2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013", e n. 96 del 3 agosto 2012, concernente la presa d'atto del Piano di Azione di coesione e considerati in particolare i risultati attesi e le azioni in esso previste, nonché le responsabilità istituzionali e attuative, le modalità ed i tempi ivi stabiliti e le risorse finanziarie individuate e allocate tra i diversi settori di riferimento;

- La delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, con la quale sono state individuate le amministrazioni responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati nell'ambito del Piano di azione e coesione;

VISTO il decreto n. 4 del 20.03.2013 dell'Autorità di Gestione del programma nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti del Ministero dell'Interno, di cui alla Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113, con il quale è stato adottato il primo atto di riparto delle risorse finanziarie del programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007/2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) suddiviso nei allegati – Servizi di cura all'infanzia e Servizi di cura agli anziani non autosufficienti;

RILEVATO che all'Ambito N13 di cui il Comune di Ischia è capofila è stato destinatario fondi secondo la seguente ripartizione:

- **PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI**, primo riparto €.  
**474.532,00;**

- **PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA**, primo riparto €.  
**438.641,00;**

RICHIAMATA la deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 42 del 30.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è preso atto di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 08.05.2013, rilevando tra l'altro della destinazione dei Fondi PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA – per anziani e per l'infanzia – e DATO MANDATO al Coordinatore dell'Udp di dare seguito agli adempimenti previsti dal citato Programma;

CONSIDERATO CHE con deliberazione Comune di Ischia G.C. n. 106 del 11.12.2013, di presa d'atto di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 05.12.2013, si è stabilito di APPROVARE:

➤ **PER IL PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI**

-L'Accordo di Programma da sottoscrivere con l'ASL e il PIANO DI INTERVENTO PER I SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI, di cui al <Formulario> e alle allegate SCHEDE DI INTERVENTO, predisposte e completate alla luce delle esigenze territoriali e della programmazione dei Servizi già in essere;

➤ PER IL PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA

-Gli "Indirizzi operativo-gestionali Servizi di cura per l'infanzia" e il PIANO DI INTERVENTO PER I SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA, di cui al <Formulario> e alle allegate SCHEDE DI INTERVENTO, predisposte e completate alla luce delle esigenze territoriali;

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione – Ufficio Tecnico di Supporto all'attuazione, prot. n. 3021 del 04.09.2014;

CONSIDERATO ancora CHE il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 16.10.2014 ha stabilito di DI PRENDERE ATTO che con la nota prot. n. 3021 del 04.09.2014 il Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione – Ufficio Tecnico di Supporto all'attuazione ha comunicato che nella seduta del 03.09.2014 ha esaminato il Piano di Interventi Servizi di Cura per l'Infanzia ed <ha approvato gli esiti della relativa istruttoria per quanto attiene gli interventi di cui alla scheda 3.2 Buoni di servizio per la prima infanzia "Ludoteca" per €. 77.948,00 e scheda 3.3 Servizio "Spazio Bambini/e" per €. 38.974,00, a condizione che venga completato il sistema di accreditamento prima dell'erogazione dei Servizi. Per quanto concerne invece gli interventi di cui alle schede 3.4 "Educatore Piccoli Gruppi" per €. 201.099,00 e alla scheda 3.5 "Laboratori" per €. 120.619,00, trattandosi di Servizi non ricompresi nel catalogo approvato con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 107 del 23.04.2014, ha ritenuto necessario acquisire preliminarmente l'autorizzazione regionale prevista per i progetti sperimentali dall'art. 8 del Regolamento n. 4 del 07.04.2014", con l'invio alla Regione;

RILEVATO CHE la Regione Campania con nota prot. n. 2014.0727309 del 30.10.2014 ha espressamente affermato che *"Pertanto, a tutt'oggi, la Regione Campania non può autorizzare i suddetti Servizi sperimentali e ricreativi, perché non classificati come nuovi bisogni sociali vista la pregressa disciplina"*;

**DI STABILIRE DI**

DARE MANDATO al Coordinatore di rimodulare il PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA rideterminando le SCHEDE INTERVENTI come di seguito: Buoni di servizio per la prima infanzia "Ludoteca" per €. 358.449,92 e Buoni di servizio per la prima infanzia "Spazio Bambini/e" per €. 80.191,08 (tot €. 438.641,00), alla luce della presenza e distribuzione sul territorio di tali strutture;

In merito all'argomento di cui al 3° punto all'o.d.g.: **"<Progetto "Interventi a sostegno della famiglia. Assegnazione ticket service">. Determinazione Fondo per Comune e limite mensile"**.

PREMESSO CHE nella seduta di Coordinamento Istituzionale del 16.10.2014 è stato approvato il riformulato <Progetto "Interventi a sostegno della famiglia. Assegnazione ticket service">, con attuazione da mese di dicembre 2014.

**DI STABILIRE**

- Il limite max mensile entro cui dovrà rientrare la spesa di ticket service, di cui al relativo approvato Progetto:

- Comune Barano d'Ischia: €. 1.500,00;
- Comune Casamicciola Terme: €. 1.000,00;
- Comune Forio: €. 6.600,00;
- Comune Ischia: €. 3.000,00;
- Comune Lacco Ameno: €. 1.320,00 (dato riferito alla spesa di marzo 2014);
- Comune Procida: €. 6.600,00;
- Comune Serrara Fontana: €. 550,00

In merito all'argomento di cui al 4° punto all'o.d.g.: **“Candidatura per l’adesione alle Linee Guida per la presentazione di “Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità” – anno 2014. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali, Decreto n. 182/2014. Adempimenti”**;

PREMESSO CHE la GRC con nota prot. n. 2014.0714994 del 27.10.2014 ad oggetto “Richiesta candidatura per l’adesione alle Linee Guida per la presentazione di <Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità> – anno 2014. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali, Decreto n. 182/2014;

VISTO il Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali, Decreto n. 182/2014 “Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013;

RICHIAMATI a tal proposito:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 che ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *"disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia."*

- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di *"programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;"*

- Grazie all'indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto

a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale;

- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, che adotta il Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co. 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18;

- in particolare, la linea di azione n. 3, "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società", del richiamato Programma d'Azione;

CONSIDERATO CHE nell'ambito del Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, l'Ambito N13 ha avuto finanziato nel dicembre 2013 analogo Progetto di Vita Indipendente";

RILEVATO CHE le Linee Guida 2014 del Decreto n. 182/2014 prevedono con riferimento specifico alla progettazione:

- Il contributo specifico per l'assistente personale connesso all'obiettivo di autonomia, come parte fondamentale e irrinunciabile dei progetti di Vita Indipendente;

- Nel quadro del più generale processo di deistituzionalizzazione da un lato e lo sviluppo di progetti di "abitare in autonomia" che coinvolgono piccoli gruppi di persone;

DATO ATTO CHE il Ministero finanzia l'ammontare per ciascun Ambito non superiore ad €. 80.000,00, con la garanzia che l'ambito proponente garantisca il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali;

VISTA la scheda progettuale come predisposta dall'Ufficio di Piano

AZIONI/INTERVENTI	IPOTESI DI COSTO
1. Azione/intervento - Progetti Vita Indipendente	Ammontare: €. 50.000,00
2. Azione/intervento - GRUPPO APPARTAMENTO (affidamento a <terzi> che dovrà reperire la struttura, il personale e provvedere alla gestione del Servizio)	Ammontare: €. 50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 100.000,00</b>

## **DI STABILIRE DI**

APPROVARE la predisposta scheda progettuale per l'adesione alle Linee Guida ministeriali "Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" – anno 2014;

DARE MANDATO al Coordinatore di IMPEGNARE pertanto la somma di €. 20.000,00 quale cofinanziamento per la candidatura dell'Ambito N13 per l'adesione;

In merito all'argomento di cui al 5° punto all'o.d.g.: **"Candidatura per l'adesione alla Sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) della Direzione Generale per l'Inclusione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Adempimenti"**.

PREMESSO CHE la GRC con prot. N. 2014.0707865 del 23.10.2014 ad oggetto "Richiesta candidatura per l'adesione alla Sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) ha portato a conoscenza degli Ambiti che la Direzione Generale per l'Inclusione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato con il Decreto Direttoriale n. 162 del 06.10.2014 il Bando rivolto alle Regione e Province Autonome per le proposte di adesione alla sperimentazione del modello di Intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). La Regione Campania può candidare 5 progetti;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università degli Studi di Padova stipulato in data 29.12.2010 per la realizzazione delle attività del programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), il Protocollo di Intesa stipulato in data 19.12.2012 e il Protocollo d'Intesa stipulato in data 22.10.2013 per il consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti e per l'estensione del programma; VISTE le Linee Guida ministeriali, come approvate, che individuano gli Obiettivi del Modello di Intervento P.I.P.P.I.: <le presenti Linee Guida si inseriscono in questo panorama proponendo degli interventi profondamente innovativi nel campo del sostegno alla genitorialità, accogliendo la sfida del sostegno alla famiglia di origine e della promozione di una "genitorialità positiva", che sia in grado di dare risposte ai bisogni di sviluppo del bambino, anche quando essa si trova a fronteggiare situazioni problematiche e di vulnerabilità psico.socio-economica. Obiettivo finale è dunque il contrasto all'istituzionalizzazione dei bambini, attraverso l'implementazione di un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo, facilitando i processi di riunificazione familiare. Tale approccio è identificato con il Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, denominato P.I.P.P.I., anche in nome di Pippi Calzelunghe, immagine di sfondo che crea un orizzonte di senso centrato sulla resilienza e sulle possibilità di cambiamento della persona>;

DATO ATTO CHE il programma prevede l'inclusione di 10 famiglie con figli da 0 a 11 anni, con un periodo di svolgimento di 18 mesi circa, suddivisi in tre fasi di lavoro:

- Pre-implementazione, costruzione delle condizioni organizzative, culturali e tecniche necessarie all'implementazione, individuazione degli operatori;
- Implementazione, realizzazione del programma con le famiglie;
- Post-implementazione, documentazione, analisi sulle attività svolte, redazione rapporto di ricerca da inviare al Ministero da parte di ogni singolo ambito;

RILEVATO CHE l'Ambito N13 presenta già tra i Servizi Essenziali del Piano di Zona 2013-2015, come anche per il triennio precedente, il Servizio di Educativa Domiciliare/Assistenza Domiciliare al minore, alla famiglia e alla genitorialità, con l'intento di: fornire un supporto ai minori in situazioni di fragilità sociale ed alle loro famiglie, attraverso un intervento che abbia la triplice funzione di ampliare le competenze socio relazionali e cognitive dei minori, potenziare le capacità genitoriali dei nuclei di origine e fornire un adeguato "aggancio" con le realtà territoriali tale da garantire un'autonomia sociale agli utenti anche se non supportati da un intervento di sostegno socio-educativo. Per ogni minore ed il suo nucleo familiare viene predisposto un piano educativo/assistenziale individualizzato con verifiche semestrali degli interventi attuati;

DATO ATTO CHE il Ministero finanzia l'ammontare per ciascun Ambito non superiore ad €. 50.000,00, con la garanzia che l'ambito proponente garantisca il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali. Non è ammesso cofinanziamento attraverso la contribuzione in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc.);

VISTA la scheda progettuale come predisposta dall'Ufficio di Piano

Numero mesi effettivi di intervento diretto con le famiglie: da maggio 2015 a maggio 2016 (13 mesi)

Gruppi genitori/bambini	
Totale incontri	Costo totale ipotizzato
4 moduli da 5 incontri l'uno per un totale di 20 incontri	5.000

Educativa domiciliare	
Ore totali	Costo totale ipotizzato
2080	50.000

Progettazione e/o attività di équipe con la scuola	
Ore totali	Costo totale ipotizzato
300	7.500

Totale €. 62.500

#### **DI STABILIRE DI**

APPROVARE la scheda progettuale come predisposta dall'Ufficio di Piano per l'adesione alla sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione):

Numero mesi effettivi di intervento diretto con le famiglie: da maggio 2015 a maggio 2016 (13 mesi)

Gruppi genitori/bambini	
Totale incontri	Costo totale ipotizzato
4 moduli da 5 incontri l'uno per un totale di 20 incontri	5.000

Educativa domiciliare	
Ore totali	Costo totale ipotizzato
2080	50.000

Progettazione e/o attività di équipe con la scuola	
Ore totali	Costo totale ipotizzato
300	7.500

Totale €. 62.500

DARE MANDATO al Coordinatore di IMPEGNARE pertanto la somma di €. 12.500,00 quale cofinanziamento per la candidatura dell'Ambito N13 per l'adesione alla sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) – sul Bilancio 2015 sotto la tipologia prestazionale C10;

In merito all'argomento di cui al 6° punto all'o.d.g.: **“Regione Campania, Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del Settore Sanitario, Decreto n. 110 del 22.10.2014. Determinazioni tariffe per prestazioni sociosanitarie erogate dalle Residenze Sanitarie assistenziali a ciclo continuativo e diurno di cui alla Legge Regionale n. 8/2003 e DGRC n. 2006/2004. Ottemperanza sentenza del Consiglio di Stato n. 741/2013. Presa d'atto”**:

PRMESSO CHE:

- che le prestazioni sociosanitarie sono soggette al vincolo della compartecipazione da parte dell'utente/Comune nelle forme previste dal DPCM 29.11.2001 sui L.E.A;
- che la DGRC 7301/2001 alla sezione C ha definito i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi specifici per le Residenze Sanitarie Assistite;
- che la legge regionale della Campania 22 aprile 2003, n. 8, ha disciplinato la realizzazione, l'organizzazione e il funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) pubbliche e private e delle strutture semiresidenziali nell'ambito dei principi e degli specifici atti di indirizzo e coordinamento di riordino sanitario

dello Stato in merito alle attività residenziali e semiresidenziali; che con D.G.R. n. 2006 del 5 novembre 2004 la Regione Campania ha definito le "Linee di indirizzo sull'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenza ai sensi della L.R. 22 aprile 2003 n. 8", rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione delle tariffe per le prestazioni erogate nelle R.S.A. e nei Centri Diurni;

- che con la deliberazione n. 1267 del 16/7/2009 la Giunta Regionale della Campania (BURC 48 del 3 agosto 2009) ha approvato le tariffe per prestazioni erogate da R.S.A. e Centri Diurni ai sensi della L.R. 8/2003, con l'allegato Regolamento di compartecipazione al costo delle prestazioni erogate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria delle persone con handicap permanente grave e dei soggetti ultrasessantacinquenni e cittadini affetti da demenze;

- che con decreto n. 6 del 4/2/2010, avente ad oggetto "Determinazione delle tariffe per prestazioni erogate da residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Centri Diurni ai sensi della legge regionale n. 8/2003 Rif. Punto 16 deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/7/2009", il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario ha recepito con modifiche ed integrazioni la predetta D.G.R.C. n. 1267/2009;

CONSIDERATO che

A. a seguito di contenzioso instauratosi dal 2010 tra la Regione Campania e alcune associazioni di categoria del settore e centri erogatori, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 741/2013 ha accolto gli appelli presentati per la riforma della sentenza del T.a.r. Campania - Napoli Sezione I n. 27563/2010, e per l'effetto si pronuncia per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1267 del 16.7.09 e del DCA n. 6 del 4.2.2010;

B. la citata sentenza ha infatti rilevato un vizio procedimentale, riguardante la mancanza del confronto con le parti sociali prescritto dalla DGRC n. 2006/2004 ed un vizio di ordine sostanziale relativo al quantum della nuova determinazione tariffaria, ribadendo in sintesi che la determinazione dei costi presi a base delle tariffe è stata effettuata con una notevole approssimazione e senza tenere conto dei valori economici del CCNL AIOP-ARIS aggiornati;

C. non è risultato oggetto di statuizioni da parte del CdS quanto contenuto nel DCA 6/2010 relativamente all'Allegato 2: "Figure professionali e tempi di assistenza per RSA e Centri Diurni per cittadini non autosufficienti anziani, disabili e demenze di cui alla L.R. 8/2003" e all'Allegato 3: "Linee di indirizzo in materia di compartecipazione sociosanitaria", con "Schema di regolamento per la compartecipazione alla spesa per le prestazioni sociosanitarie per i Comuni associati in ambiti territoriali;

VISTO il DECRETO N. 110 del 22.10.2014 (BURC 27.10.2014 n. 74) del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario in Campania

#### **DI STABILIRE DI**

PRENDERE ATTO di quanto definito dal Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario in Campania con Decreto N. 110 del 22.10.2014:

-di approvare in via definitiva le seguenti tariffe per le prestazioni sociosanitarie in RSA e Centri Diurni, a valere dal mese di agosto 2009 e valide fino ad eventuale rideterminazione:

Prestazioni sociosanitarie in regime residenziale € a prestazione (al giorno)

DISABILI ALTO LIVELLO 131,64

DISABILI MEDIO LIVELLO 107,21

ANZIANI ALTO LIVELLO 121,26

ANZIANI MEDIO LIVELLO 105,83

MODULO DEMENZE 119,64

Prestazioni sociosanitarie in regime semiresidenziale € a prestazione (al giorno)

C.D. Disabili 77,57

C.D. Anziani 64,93

C.D. Demenze 70,65

- di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, gli allegati:

a. Allegato 1: "Figure professionali e tempi di assistenza per RSA e Centri Diurni per cittadini non autosufficienti anziani, disabili e demenze di cui alla L.R. 8/2003";

b. Allegato 2: "Linee di indirizzo in materia di compartecipazione sociosanitaria", con "Schema di regolamento per la compartecipazione alla spesa per le prestazioni sociosanitarie per i Comuni associati in ambiti territoriali;

DARE MANDATO al Coordinatore di ridefinire le compartecipazioni alla spesa delle prestazioni socio-sanitarie in essere con eventuale ridefinizione della spesa laddove possibile dalla dall'applicazione del Decreto 110 del 22.10.2014;

In merito all'argomento di cui al 7° punto all'o.d.g.: **"Regione Campania, Dipat. 54 Direz. 12 – Decreto n. 919 del 17.10.2014. Bilanci di chiusura I PSR. Presa d'atto"**:

PREMESSO che con D.G.R.C. n. 134 del 27/05/2013 è stato approvato il "Piano Sociale Regionale 2013/2015";

CONSIDERATO:

a) che con il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013, con cui sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, la Regione aveva previsto che, ai fini della chiusura di gestione dei vecchi Ambiti Territoriali, venisse presentato, entro il 31/12/2013, un "bilancio di chiusura" dei servizi realizzati nel corso del triennio relativo al I PSR, costituito da:

- file di monitoraggio relativi alle annualità del triennio effettivamente realizzate, insieme ai modelli di sintesi debitamente sottoscritti;

- modello A (allegato al succitato decreto) nel quale riportare l'impiego delle economie conseguite nel triennio per le eventuali proroghe dei servizi del I PSR;

b) che con circolare n. 21323 del 13/01/2014, tenuto conto delle difficoltà sollevate da numerosi Ambiti nel rispettare il suddetto termine, si è consentita una ulteriore proroga al 28/02/2014;

VISTO il Decreto n. 919 del 17.10.2014 "Bilanci di chiusura I PSR" della Regione Campania, Dipat. 54 Direz. 12 (BURC n. 74 del 27.10.2014).

#### **DI STABILIRE DI**

PRENDERE ATTO di quanto definito con Decreto n. 919 del 17.10.2014 "Bilanci di chiusura I PSR" della Regione Campania, Dipat. 54 Direz. 12 (BURC n. 74 del 27.10.2014):

a) che solo 19 vecchi Ambiti Territoriali hanno trasmesso la documentazione richiesta nei termini stabiliti;

b) che di questi ultimi solo 7 hanno trasmesso la documentazione completa: A3 (Avellino), A7 (Mercogliano), B2 (Montesarchio), B4 (Morcone), N3 (Ischia), N12 (Pomigliano d'Arco) e N17 (Portici);

A tal proposito la Regione ha stabilito in merito all'ulteriore termine per la presentazione dei "bilanci di chiusura" dei vecchi Ambiti Territoriali al 15/11/2014.

In merito all'argomento di cui al 8° punto all'o.d.g.: **"Regione Campania - Dipartimento Politiche Sociali, Decreto Dirigenziale n. 66 del 16/10/2014. "APPROVAZIONE DEL RIPARTO DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA L.R. N. 2 DEL 11/02/2011 <MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE>". Approvazione Progetto":**

PREMESSO

- che la L. R. n. 2 del 11 febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha abrogato la legge regionale n. 11/2005 "Istituzione di centri e case di accoglienza ed assistenza per le donne maltrattate";

- che l'art.3 della L.R. n.2/2011 stabilisce che "La Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private;

- che la L. R. n. 22 del 21 luglio 2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 "promuove l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza"

- che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 3 Febbraio 2014 , la Regione Campania ha approvato il riparto delle risorse destinate agli Ambiti Territoriali di cui alla legge regionale 11/2007 per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L. R. N. 2 del 11/02/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";

DATO ATTO che l'Ambito N13 ha approvato con deliberazione Comune di Ischia G.C. n. 42 del 03.04.2014 il PROGETTO esecutivo "NONDASOLA" - "SPEGNERE IL SILENZIO E ACCENDERE IL CAMBIAMENTO" - Servizio Casa delle Donne - Centro Antiviolenza, per l'ammontare di €. 49.827,35 redatto secondo i termini e le modalità previsti dalla Regione Campania, prendendo atto di quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale in uno al Rappresentante del Distretto Sanitario 36 dell'ASL NA 2 NORD, come riunitosi nella seduta del 03.04.2014;

PRESO ATTO che con nota prot. reg. n.0293966 del 29 aprile 2014, a seguito dell'istruttoria compiuta dall'UOD 02, sono state richieste le integrazioni progettuali agli Ambiti territoriali per gli opportuni adattamenti alle indicazioni di cui al D.D. n.25/2014

VISTO il Decreto Dirigenziale - Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità n. 66 del 16/10/2014 (BURC n. 72 del 20 Ottobre 2014);

**DI STABILIRE DI**

PRENDERE ATTO del Decreto Dirigenziale - Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità n. 66 del 16/10/2014 (BURC n. 72 del 20 Ottobre 2014), in merito all'approvazione delle proposte progettuali di cui al riparto delle risorse a favore degli ambiti territoriali per la realizzazione dei centri antiviolenza, ai sensi della l. r. n. 2 del 11/02/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";  
DARE MANDATO al coordinatore delle attività consequenziali;

In merito all'argomento di cui al 9° punto all'o.d.g.: **"Discussione in merito alla predisposizione del Bilancio Consuntivo spesa Personale Ufficio di Piano, anno 2014"**:

RICHIAMATE le premesse e considerazioni di cui alla seduta di Coordinamento del 16.10.2014, alla luce del predisponendo Bilancio Consuntivo della spesa Personale Ufficio di Piano, anno 2014;

nel PRENDERE ATTO CHE non sono stati rispettati dai Comuni i parametri di assegnazione delle risorse umane all'UFFICIO DI PIANO nell'anno 2014, con la registrazione di una forte carenza di personale soprattutto per quanto riguarda il Servizio Sociale Professionale, **DI STABILIRE DI RINVIARE** la discussione alla definizione della DOTAZIONE ORGANICA e PIANTA ORGANICA AGGIUNTIVA per l'anno 2015;

In merito all'argomento di cui al 10° punto all'o.d.g.: **"Varie ed eventuali"**:

**DI STABILIRE DI**

**PRENDERE ATTO** dell'istanza della Sig.ra Cerase Mariarca (Napoli, 25.01.1994), residente in Procida alla via Marina Corricella n. 57, pervenuta al Comune di Ischia al prot. n. 27529 in data 10.11.2014, di poter svolgere attività di TIROCINIO presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito N13 nell'ambito del Corso di studi in Servizi Sociali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; CONSIDERATO CHE l'Ambito N13-COMUNE DI ISCHIA CAPOFILA ha stipulato in data 29.05.2014 la Convenzione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II di tirocinio formativo e di orientamento, art. 18 Legge 196/1997 e relativo Decreto attuativo n. 142 del 25.03.1998, con scadenza al 29.05.2017;

**ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** all'istanza prot. n. 27529 in data 10.11.2014 della studentessa Cerase Mariarca (Napoli, 25.01.1994), residente in Procida alla via Marina Corricella n. 57, di poter svolgere attività di TIROCINIO presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito N13 nell'ambito del Corso di studi in Servizi Sociali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

DARSI quindi ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, rinviando agli atti determinativi consequenziali da parte dell'Ufficio di Piano;  
DICHIARARE il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

